



COMUNE DI SIENA

Con la collaborazione di:



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



passeggiate d'autore

2019/2020

Le Passeggiate d'Autore animeranno Siena da febbraio 2019 a febbraio 2020 con percorsi inediti alla scoperta della città. Itinerari tra letteratura, storia e tradizioni. Per ciascuno di essi protagonisti d'eccezione a fare da guida. Iniziativa a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune di Siena.
Direttore artistico Luigi Oliveto.

 [toscanalibri.it](https://www.instagram.com/toscanalibri.it)

 [sienacomunica](https://www.youtube.com/sienacomunica)

 [toscanalibri.it](https://www.facebook.com/toscanalibri.it)

 [Siena Comunica](https://www.facebook.com/SienaComunica)

 [@toscanalibri.it](https://twitter.com/@toscanalibri.it)

 [Siena Comunica](https://www.youtube.com/SienaComunica)

[#passeggiateautore](https://www.instagram.com/passeggiateautore)

[toscanalibri.it](https://www.toscanalibri.it)

Sabato 19 ottobre, ore 15.00

TOMMASO PENDOLA, L'EDUCATORE DEI SORDOMUTI

Partenza: Prato di Sant'Agostino (Portico Liceo Piccolomini)

MARINO BENNATI e MONICA CROCIANI

Tra le figure di spicco della Siena ottocentesca vi è indubbiamente l'abate Tommaso Pendola. Uomo di fede, intellettuale (fu anche rettore dell'Ateneo senese nel quinquennio 1860-1865), noto soprattutto come studioso dei metodi per l'educazione, l'istruzione, la formazione professionale dei sordi e che, proprio a tale scopo, fondò nel 1828 l'Istituto per Sordomuti. Già nel 1824 il Pendola aveva iniziato uno studio metodico per l'educazione di alcuni sordomuti seguiti dal conte Celso Petrucci Bargagli. E quattro anni dopo – con la collaborazione di illustri personaggi senesi tra cui il nobile Grottanelli – sorse il Regio Istituto Sordomuti di Siena decretato dal granduca Leopoldo II in data 9 luglio e diretto dallo stesso Pendola. La prima sede dell'Istituto fu in via San Pietro, finché, alla fine del giugno 1832 venne trasferito nell'ex Convento di Santa Margherita (attuale via Tommaso Pendola) dove furono accolti una cinquantina di sordomuti. Nel 1835 si creò anche la sezione femminile affidandone la direzione alla Congregazione delle figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. La metodica d'avanguardia voluta dal Pendola (il cosiddetto metodo orale puro) fu presa a modello in molti istituti italiani ed europei per sordomuti. L'Istituto, intitolato successivamente al suo fondatore Tommaso Pendola, ha operato come scuola a tutti gli effetti fino al 1980, offrendo una formazione che partiva dalla scuola dell'infanzia fino alla media inferiore. Oggi la sede dell'ex Istituto ospita il museo dedicato alla scuola, ricco di oggetti di artigianato realizzati dagli alunni e di apparecchiature specifiche usate in classe. La biblioteca si trova nell'ex refettorio dell'antico monastero di Santa Margherita.

Passeggiata d'Autore in collaborazione con ASP



Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Città di Siena

Sabato 26 ottobre, ore 15.00

LA COLLEGIATA DI PROVENZANO E IL PALIO "MODERNO"

Partenza: Piazza Provenzano - **Arrivo:** Contrada della Giraffa

ROBERTO CRESTI e ALBERTO FIORINI

L'edificazione della Collegiata di Santa Maria in Provenzano si colloca – come del resto molte storie senesi – tra storia e leggenda. La tradizione popolare narra, infatti, che nella zona dove oggi sorge la chiesa, vi fosse un'edicola della Madonna, raffigurante una Pietà, verso la quale un soldato spagnolo (probabilmente sbronzo) indirizzò un colpo d'archibugio. L'arma scoppì in mano al sacrilego che morì all'istante, mentre dell'immagine della Vergine restò integro il busto. Quel busto divenne subito oggetto di venerazione e ritenuto miracoloso, così che nel 1595 fu iniziata la costruzione di una grande chiesa in cui conservare i resti dell'immagine sacra rimasta indenne. L'edificio fu terminato nel 1604 e, nel 1614, un decreto granducale istituì l'Opera di Santa Maria in Provenzano, presieduta da un rettore laico, al fine di amministrare i beni del santuario e provvedere alle necessità di culto. Ma non solo, il 2 luglio 1656 (nell'antico calendario giorno della Visitazione della Vergine) fu corso per la prima volta un palio "alla tonda" in onore della Madonna di Provenzano; e, da allora, così sarebbe stato ogni anno ed è tutt'oggi. Potremmo anche dire che quella data segnò la nascita del palio "moderno", con una sua cadenza regolare, una codificazione ben precisa, una esplicita dedizione alla Madonna. Fu l'inizio di norme e consuetudini sopravvissute fino ai giorni nostri, nonché il momento in cui le contrade assunsero una forma istituzionale. E il palio divenne passione, sentimento, un bene condiviso.

informazioni

Le Passeggiate d'Autore sono a partecipazione gratuita (gradita prenotazione).

Info e prenotazioni: tel. 0577 391787 - redazione@toscanalibri.it

A disposizione per i partecipanti (su richiesta al costo di 1,00 € e fino ad esaurimento) dispositivi audio per seguire le visite forniti da FOLLOW ME.

Scopri Siena su www.sienacomunica.it

Programma completo su
www.toscanalibri.it